

Argomento: Ambiente

Crippa: Idrogeno da rinnovabili priorità per l'Italia

L'intervento del sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico all'Hydrogen energy ministerial meeting in Giappone. La generazione di idrogeno dall'elettricità in forma gassosa o liquefatta è una valida opzione per aumentare la flessibilità del sistema energetico e per l'integrazione delle rinnovabili non programmabili. Così il sottosegretario alla Sviluppo economico Davide Crippa nel corso del suo intervento all'Hydrogen energy ministerial meeting 2018 in corso a Tokyo (QE 22/10). L'idrogeno può contribuire all'aumento della capacità di storage e a migliorare la stabilità e flessibilità del sistema elettrico. "Particolarmente interessanti", inoltre, gli sviluppi nella produzione da autoconsumo.

Crippa, accompagnato nella visita in Giappone dal d.g. Gilberto Dialuce, ha inserito tra le "priorità dell'Italia" la produzione di idrogeno da rinnovabili attraverso l'elettrolisi anche per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di CO₂. Inoltre, ha evidenziato gli sviluppi di questa tecnologia anche nel settore mobilità. I veicoli con tecnologia fuel cell, grazie alle ottime prestazioni e ai tempi veloci di rifornimento, rappresentano il complemento della mobilità elettrica per ottenere un'ampia decarbonizzazione nel settore dei trasporti.

All'interno dello sforzo della comunità internazionale per sostenere il settore e accelerare la creazione di un mercato globale, Crippa ha ricordato l'iniziativa per idrogeno e celle a combustibile nell'ambito di Horizon 2020 e ha sottolineato il ruolo del nostro Paese nei progetti per la produzione di idrogeno da energia eolica e sfruttando le tecnologie power to gas.

Infine, il sottosegretario è tornato a ribadire l'importanza di una stretta collaborazione tra Governi, istituti di ricerca e imprese e la necessità di continuare a investire nella ricerca e nella distribuzione per migliorare l'efficienza del sistema così da ridurre il costo dell'idrogeno per gli utenti finali.

Nel corso della missione in Giappone, Crippa ha incontrato presso l'ambasciata italiana i responsabili di alcune società. Mitsubishi Motors interessata a collaborazioni con l'Italia su un progetto innovativo nel settore auto ed energia. Marubeni che ha contatti in corso con Enel per la cooperazione nelle energie alternative, Infrastrutture (jetta in nei Paesi asiatici con la sussidiaria Hango Sun Japan KK nel fotovoltaico) ed Enertan.

L'intervento in inglese di Crippa è disponibile in allegato sul sito di QE.

Autoconsumo, "ridurre complessità regolatoria"
Marangoni (Altheys) in audizione al Senato. "Oneri questione di equità tra consumatori, serve visione complessiva per il Paese"

"Gli oneri (oggi impliciti) dell'autoconsumo sono più una questione di equità tra consumatori che di sostenibilità del sistema". Lo ha sostenuto oggi l'ad. di Altheys, Alessandro Marangoni, secondo il quale la differenza tra consumatori domestici e autoconsumatori "è consistente", considerato che il secondo può risparmiare circa 60 €/MWh su 200.

Intervenendo in audizione alla X commissione del Senato nell'ambito del 9° affare sul "autoconsumo" (QE 47/13), Marangoni ha sottolineato che al momento "la maggior parte dei consumi è dei grandi utilizzatori": il "vero obiettivo" dovrebbe essere quindi "il sostegno alle attività produttive attraverso la riduzione e la stabilità del costo dell'energia e la sicurezza dell'approvvigionamento".

Dal punto di vista del sistema, più che ai costi si dovrebbe fare attenzione "all'adeguatezza complessiva e alle complessità che potrà portare il suo sviluppo, richiedendo investimenti e un ruolo diverso per Tso e Dso".

A giudizio di Altheys, è in ogni caso necessario "ridurre l'attuale complessità regolatoria, riducendo e omogeneizzando gli schemi esistenti attraverso l'unificazione in un unico modello "one-to-one" e attuando gli schemi "one-to-many" proposti dalla Red S".

Marangoni ha chiesto infine la definizione di "una policy chiara e di lungo periodo per l'autoconsumo (a efficienza) nel quadro di una visione complessiva per il Paese".

Le slide della presentazione di Altheys sono disponibili in allegato sul sito di QE.

Camera, avviato esame mozioni per il Sud
Interventi su industria 4.0, Gni, gestione dei rifiuti, infrastrutture, sistema idrico

Per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno e creare il gas con le regioni del nord Italia, il Governo è chiamato a sostenere l'industria 4.0, ammodernare il sistema infrastrutturale, intervenire con bonifiche e miglioramento della gestione dei rifiuti, favorire la diffusione degli impianti di riferimento a Gni. Sono alcuni degli impegni contenuti in cinque mozioni per le quali è stato avviato l'esame alla Camera.

L'atto della maggioranza 1-00065 (C'Ue) richiede un potenziamento "dei sistemi di raccolta differenziata e di riutilizzo dei materiali e di chiusura del ciclo dei rifiuti". L'Esclusivo è chiamato, poi, "a elaborare un piano strategico per la mobilità urbana nel Mezzogiorno, al fine di prevedere specifiche misure di incentivazione per enti locali e soggetti privati che intendano realizzare progetti anche sperimentali, nelle città del Sud".

La mozione 1-00066 (C'Ue), Pd) riguarda la necessità di rimodernare il sistema infrastrutturale idrico "attraverso una rete e un sistema di acque invasi, al fine di contenere gli sprechi e assicurare gli approvvigionamenti". Inoltre chiede al Governo di adottare iniziative per "il consolidamento idrogeologico" e di "sostenere l'insediamento di impianti di riferimento Lng per mari ed autoalimentazione al fine di ridurre l'inquinamento e decarbonizzare le aree produttive e adiacenti ecologicamente e economicamente attrattive".

Infine, l'atto 1-00063 (Pellegrino, Pd) chiede di intervenire su "grandi infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali" e di "implementare l'innovazione tecnologica e organizzativa a livello di singole imprese e di gruppi di imprese e filiere produttive in linea con i paradigmi dell'industria 4.0".

Inoltre sull'industria 4.0 e la digitalizzazione anche la mozione 1-00064 (Sollicitoria, Pd) con la richiesta di "anticipare l'attuazione della realizzazione della infrastruttura tecnologica collegata al Piano strategico nazionale sulle "Small Tech". Un'azione di aggiungere iniziative normative "per la messa in sicurezza del territorio del Sud attraverso interventi complessivi di bonifica, di gestione dei rifiuti e del ciclo delle acque, di mitigazione del dissesto idrogeologico".

auto ed energia, Marubeni che ha contatti in corso con Enel per la cooperazione nelle energie alternative, Infrastrutture (attiva in nel Paese asiatico con la sussidiaria Hergo Sun Japan KK nel fotovoltaico) ed Enerbrain. L'intervento (in inglese) di Crippa è disponibile in allegato sul sito di QE.